

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI

Ente proponente il progetto:

**UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS –
SEZIONE PROVINCIALE DI MESSINA
VIA SANTA CECILIA, 98 IS. 115 – 98123 MESSINA.**

Titolo del progetto:

CONDIVIDERE PER CRESCERE INSIEME MESSINA

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica :

Assistenza disabili - A06

Obiettivi del progetto:

Il complesso delle azioni e risorse attivate con la presente iniziativa progettuale (*impegno motivato e creativo dei Volontari del S.C.N.*) di fatto determineranno una "**maggiore integrazione sociale e scolastica dei disabili visivi**" presenti nel territorio di riferimento Messina, con conseguente miglioramento dello loro condizione di isolamento morale e materiale.

A tal fine, l'intervento progettuale della scrivente si svilupperà su tre livelli, l'approccio ai quali è da considerarsi trasversale e sistemico rispetto all'obiettivo generale e agli obiettivi specifici da esso declinati:

1) Obiettivi riferiti specificatamente ai destinatari (target group):

- Favorire l'integrazione, l'informazione, l'emancipazione nella vita sociale e, in particolare, nel lavoro e nella scuola, dei disabili presenti sul territorio attraverso l'esperienza del Servizio Civile Nazionale;
- Far interagire i soggetti svantaggiati e i giovani, favorendo relazioni che hanno fondamento in un rapporto di gratuità, sostanzialmente differente dal rapporto operatore professionale/utente, idoneo a promuovere diverse tipologie relazionali e l'inserimento e l'integrazione nel contesto sociale;
- Recupero e ottimizzazione delle abilità per una crescita sociale e culturale.

2) Obiettivi riferiti specificatamente all'ente proponente l'iniziativa e ai partners coinvolti:

- Qualificazione dell'azione sociale ed educativa dell'ente, anche attraverso il coinvolgimento sempre crescente di una società civile giovane, motivata all'incontro con l'altro, con il quale tessere relazioni significative;
- Integrazione dell'intervento globale dell'ente con l'istituto del servizio civile nazionale, in termini di esperienza di cittadinanza attiva;
- Creazione di reti d'intesa territoriali volte a promuovere informazione, assistenza e cultura della disabilità.

3) Obiettivi riferiti specificatamente ai volontari del S.C.N.:

- Offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza

scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso, o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità;

- Offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la nonviolenza. In questo modo il giovane qualifica e porta un plusvalore alle attività stesse;

Permettere al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze certificate o semplicemente acquisite, che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale.

Obiettivi specifici

L'obiettivo generale, al fine di meglio definirlo nella specificità, nella congruenza e nella centralità sui bisogni della realtà locale, è declinato nei seguenti obiettivi specifici:

1. **Sostegno all'integrazione scolastica e alla crescita culturale dei disabili della vista**
2. **Promuovere interventi integrativi e ricreativi per un formativo e corretto uso del tempo libero dei disabili della vista**
3. **Informazione e sensibilizzazione del contesto territoriale sui temi concernenti la disabilità visiva e promozione di attività finalizzate al superamento dell'esclusione sociale:**

Favorire la sensibilizzazione del contesto territoriale promuovendo attività di prevenzione rispetto alla cecità (campagna di informazione e sensibilizzazione sulle malattie oculari) e/o realizzazione di visite oculistiche ambulatoriali o di piazza con l'utilizzo della Unità Mobile Oftalmica di proprietà della sezione provinciale dell'UICI.

4. **Offrire un'importante occasione di crescita personale al Volontario del S.C.N.** impegnato, al fine di ricondurre l'esperienza personale alle intenzioni legislative e stimolarne lo spirito di iniziativa e di responsabilità come plus valore di cittadinanza attiva.

Offrire un'importante occasione di crescita professionale al Volontario del S.C.N. impegnato, al fine di agevolarlo verso il difficile inserimento nel mondo del lavoro.

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

In riferimento a quanto finora esposto descriveremo di seguito il complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.

Obiettivo Specifico 1	Sostegno all'integrazione scolastica e alla crescita culturale dei disabili	Il Progetto nasce per favorire, nel corso dell'anno scolastico, iniziative miranti alla crescita culturale e istruttiva dell'alunno disabile visivo, l'inserimento scolastico dei minori con disabilità visiva e far diminuire la dispersione scolastica. La attività espletate dai Volontari del S.C.N. si orienteranno, sui seguenti tre ordini di intervento
------------------------------	--	---

- Collaborazione in aula presso gli Istituti Scolastici.
- Sostegno scolastico presso il domicilio dell'alunno disabile.
- Attività di accompagnamento.

Obiettivo Specifico 2

Promuovere interventi integrativi e ricreativi per un formativo e corretto uso del tempo libero dei disabili

Questo intervento ha lo scopo di raccordare l'attività di riabilitazione visiva ad attività rieducative a carattere ludico ricreativo.

Grazie alla sua attività l'utente può smorzare la fatica dell'impegno riabilitativo e prolungarla funzionalmente applicandola a giochi con scopi ricreativi e di socializzazione.

Nasce con l'intento di offrire una struttura di riferimento, un luogo fisico adeguatamente attrezzato, dove poter sperimentare situazioni personali, relazionali e formative, e dove poter corroborare l'attività di riabilitazione visiva secondo i seguenti ordini di fattori:

- *Smorzare l'impegno e la fatica che l'attività riabilitativa può comportare al disabile.*
- *Motivare il disabile al perseguimento della terapia riabilitativa.*
- *Applicare le abilità stimolate in terapia su attività concrete, pratiche e a carattere ludico.*
- *Fornire un luogo di aggregazione sociale in cui poter sviluppare il senso di appartenenza.*
- *Sviluppare una maggiore stima e fiducia in sé stessi.*

L'impiego dei Volontari S.C.N., consentirà un'apertura al pubblico del LABORATORIO con piena e fattiva operatività, da 6 ore a 28 ore settimanali, in quasi coincidenza con gli orari di apertura al pubblico dell'U.I.C.I. Onlus.

I Volontari S.C.N. adeguatamente formati e supervisionati, a gruppi di 2, per un impiego massimo di 2 ore giornaliere e costantemente affiancati dal personale dell'ente, svolgeranno attività programmatiche di animazione, di aggregazione a carattere ludico ricreativo.

In questo modo, per ognuna delle 28 ore di apertura al pubblico dell'U.I.C.I. Onlus, sarà costantemente disponibile il Laboratorio con personale dell'ente + 2 Volontari S.C.N.

Il Volontario S.C.N., avrà il compito di coinvolgere, distrarre, agevolare la conoscenza, dei bambini delle terapie riabilitative visive. Saranno ideate, studiate e programmate attività in "6" specifici laboratori operativi :

1. Laboratorio 1: **Manualità**
2. Laboratorio 2: **Lettura e Scrittura**
3. Laboratorio 3: **Informatico**
4. Laboratorio 4: **Creativo**
5. Laboratorio 5: **Tiflotecnico**
6. Laboratorio 6: **Autonomia Personale**

Obiettivo Specifico 3

Informazione e sensibilizzazione del contesto territoriale sui temi concernenti la disabilità visiva e promozione di attività finalizzate al superamento dell'esclusione sociale

SENSIBILIZZAZIONE

Questa area di intervento progettuale, intende promuovere (*tramite l'impiego dei volontari*) processi di sensibilizzazione, di informazione e di cambiamento culturale relativamente alle tematiche della disabilità visiva, con alunni delle scuole medie degli Istituti comprensivi di Messina.

Obiettivo dell'intervento progettuale sarà, inoltre, informare e sensibilizzare il mondo della scuola all'importanza delle tecnologie compensative come condizione essenziale per una autentica integrazione e partecipazione scolastica degli utenti ciechi.

Le attività della presente azione che faranno leva sulla presenza dei volontari sono:

- Distribuzione del materiale informativo (*brochure ed opuscoli editi dall'IAPB vedasi al riguardo www.iapb.it sezione ==> progetti ==> opuscoli*);
- Organizzazione del calendario degli interventi: contatti con la dirigenza scolastica, in relazione alla disponibilità dell'istituto, fissazione del giorno dell'iniziativa e verifica della disponibilità delle risorse strumentali necessarie alla visione.
- Pubblicazione dei dati risultati on line sul sito della sezione;
- Archiviazione informatica dei dati rilevati sul fronte della prevenzione;
- Monitoraggio e valutazione dell'intervento progettuale: curare la somministrazione del questionario contenuto nel DVD ai genitori e agli insegnanti degli alunni e redigere una relazione finale dell'intervento progettuale alla quale saranno allegati dichiarazioni dei dirigenti scolastici che testimonieranno la fattiva esecuzione delle azioni progettuali e la qualità del servizio percepito.

PREVENZIONE (primaria)

L'intervento è rivolto sostanzialmente, tramite l'azione dei volontari (*distribuzione depliant, CD rom, brochure etc.*), alla creazione di una cultura della prevenzione delle malattie della vista che accompagni l'individuo (*cittadini presenti nel territorio di riferimento*) in ogni fase della vita, nelle seguenti aree di intervento:

- divulgazione informazioni sulle strutture territoriali riabilitative e sulle più diffuse patologie oculari;
- comunicazione: per portare a conoscenza dei servizi a disposizione del cittadino affinché possa disporre di informazioni adeguate rispetto ai rischi legati ad un malcostume sanitario. Quindi un tipo di informazione scientifica che riguarda sia il segmento delle patologie, quali il glaucoma, il distacco di retina, la retinopatia diabetica, i tumori, sia i traumi oculari, l'ipovisione e la riabilitazione visiva, con particolare attenzione al mondo dell'infanzia;
- educazione sanitaria rivolta principalmente a specifiche categorie sociali quali le famiglie e gli alunni di scuola materna ed elementare e media: mira da un lato ad individuare, dall'altro a correggere malcostumi sanitari-oftalmologici pericolosi alla salvaguardia di una sana vista.

PREVENZIONE (secondaria)

La presente iniziativa mira ad attuare un intervento di prevenzione secondaria rivolta alla popolazione del contesto territoriale di riferimento che per motivi culturali, economici o di malcostume, tende a non sottoporsi periodicamente a un check-up oculistico.

**Obiettivo
Specifico 4**

**Offrire un'importante occasione di crescita personale al
Volontario del S.C.N.**

E' prevista l'attuazione del Laboratorio Creativo, uno spazio di promozione informazione del S.C.N. ad opera degli stessi Volontari S.C.N. impegnati.

Quest'area di attività vuole favorire situazioni d'impiego dei Volontari S.C.N. capaci di stimolare lo spirito d'iniziativa, di partecipazione e di responsabilità, mediante attività che prevedono l'approfondimento di tematiche concernenti il S.C.N., il confronto con la propria esperienza personale, lo stimolo allo spirito di iniziativa e di responsabilità.

Nell'ambito delle competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae, a tutti Volontari S.C.N. verrà offerta la possibilità di partecipare ai corsi di formazione della durata di 20 ore ciascuno.

- *Corso di Autonomia Personale ed Orientamento e Mobilità – Centro Regionale Helen Keller*
- *Corso di Trascodifica codice Braille – Cooperativa Sociale Infovision*
- *Corso di formazione professionale – Centro Itard Sicilia S.r.l. – Impresa Sociale per la formazione,*

la ricerca e lo sviluppo

Inoltre, verrà favorita la possibilità di partecipare (*o assistere da uditore*) ad eventuali corsi di formazione tenuti dagli Istituti Scolastici di Messina rivolti al proprio personale docente, qualora di interesse formativo per il Volontario S.C.N.

Si tratta della partecipazione attiva e interessata ai corsi di formazione offerti (*e non imposti*) ai Volontari S.C.N., di cui verrà rilasciata certificazione di partecipazione.

I corsi verranno organizzati con modalità di corso intensivo e svolti durante i primi sei mesi del progetto, al fine di guidare e indirizzare i Volontari su eventuali approfondimenti competenti.

Con tale impianto organizzativo la Sezione Provinciale di Messina dell'Unione Italiana Ciechi potrà soddisfare le esigenze progettuali ed i bisogni e le aspettative dei suoi utenti minorati della vista potendo raggiungerli sia nei piccoli centri che nei Comuni più grandi in aderenza a quel decentramento amministrativo e dei servizi auspicato sia dallo Stato e, per quanto riguarda i servizi specifici dell'utenza, dagli Organi Centrali dell'Unione Italiana Ciechi.

L'Italia è uno dei pochi paesi nei quali le persone disabili sono in grandissima parte integrate nelle scuole normali. Nel corso del tempo il livello d'istruzione delle persone disabili si è notevolmente elevato: confrontando le persone in età 15-44 con quelle in età 45-64, si nota un notevole aumento, fra i giovani, di coloro che hanno un titolo di studio alto. Infatti, il 38% dei disabili fra i 15 e i 44 possiede un diploma o una laurea, rispetto al 14% dei disabili in età 45-64 anni. L'incremento dei livelli d'istruzione si è verificato anche fra i non disabili, ma fra i disabili il recupero è stato molto più rapido, e ha riguardato in misura maggiore le donne, che hanno così compensato lo svantaggio che avevano in passato rispetto agli uomini. Tuttavia, permane una percentuale considerevole di persone disabili, anche giovani, senza alcun titolo di studio: è in questa condizione circa il 15 % dei disabili in età 15-44, mentre fra i non disabili tale percentuale è praticamente nulla.

Grazie a questo progetto, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Messina, intende attuare un programma personalizzato di integrazione e di apprendimento che dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno portatore di handicap in rapporto alle sue potenzialità, attraverso una progressione di traguardi intermedi ed utilizzando metodologie e strumenti differenziati e diversificati, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e abilità (motorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive) e di conquista degli strumenti operativi basilari (linguistici e matematici).

In presenza di alunni handicappati gravi "bisognosi di una specifica continua assistenza" il coinvolgimento degli operatori del territorio (Enti locali, UU.SS.LL. Associazione di categoria) garantisce alla scuola, oltre alle necessarie competenze specialistiche, anche opportuni interventi assistenziali e terapeutico-riabilitativi che, se adeguatamente raccordati con l'attività scolastica, rappresentano un indispensabile sostegno all'attuazione del "– Favorire l'integrazione socioculturale, l'informazione, l'emancipazione individuale, in particolare nella scuola e nel lavoro, attraverso l'esperienza del servizio civile nel tentativo di stabilire delle relazioni che hanno fondamento su un rapporto di gratuità, sostanzialmente differente dal rapporto dell'operatore professionale-utente.

Con tale progetto, l'UICI di Messina intende integrare l'intervento globale dell'ente con l'istituto del servizio civile nazionale, creare reti territoriali stabili volte a promuovere la cultura della disabilità, qualificare l'azione sociale ed educativa dell'ente, anche attraverso il coinvolgimento sempre crescente di una società civile giovane, motivata all'incontro con l'altro, con il quale cercare di costruire delle relazioni significative.

Offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica, di crescita personale e accrescimento di competenze di base specifico-professionali, offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, acquisendo una conoscenza ed educazione specifica sulle tematiche legate alla disabilità visiva

Sensibilizzazione del volontario – Favorire nel volontario l'acquisizione di abilità specifiche nel

relazionarsi in maniera consapevole con i soggetti disabili, acquisendo una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo, promuovere l'inserimento nel mondo lavorativo anche attraverso l'acquisizione di competenze certificate.

STRATEGIA	TARGET GROUP	INDICATORI	MEZZI DI VERIFICA
“Miglioramento della qualità della vita” dei soggetti non vedenti.	Soggetti non vedenti soci e non soci dell'Unione Italiana dei Ciechi.	Incremento del 30% della partecipazione alle attività organizzate e del 50% del livello di soddisfazione individuale.	Somministrazione di appositi questionari semistrutturati volti a rilevare il grado di soddisfazione e partecipazione degli utenti rispetto ai servizi erogati.
1. Per una piena autonomia personale	Soci dell'Unione Italiana dei Ciechi.	Incremento del 30% dei beneficiari che usufruiscono dei servizi previsti dalle attività del progetto (l'attività di segretariato sociale, i servizi di accompagnamento settimanale e/o saltuario, servizi di lettorato)	Sistema di rilevazione che prevede la compilazione di una scheda (nome utente, motivo dell'accompagnamento, km effettuati) che consentirà di quantificare il numero dei servizi di accompagnamento effettuati.
2. Imparare e giocare	Minori non vedenti ed ipovedenti iscritti e non all'Unione Italiana dei Ciechi Istituti scolastici Enti copromotori e partner dell'Unione Italiana dei Ciechi	Aumento del 20% dei servizi di sostegno post-scolastico, del del 10% del numero di richieste di trascrizioni di libri in Braille e/o Large Print, del 10% dei partecipanti ai corsi di formazione I.Ri.Fo.R, del 10% delle prestazioni erogate dagli enti copromotori e partner	
3. Integrazione sociale	Soggetti non vedenti Territorio Volontari	Aumento del 35% delle adesioni alle manifestazioni sportive e/o gite sociali, del 10% del numero di tessere gratuite per spettacoli teatrali rilasciate dal comune in favore dei	Consultazione dei verbali degli incontri, del numero di richieste di tessere gratuite e di materiale tiflotecnico

		non vedenti, del 30% delle richieste di materiale tiflotecnico	
4. <i>Educazione alla cultura dell'handicap visivo.</i>	Contesto territoriale di riferimento	Aumento del 30% delle attività di informazione e di prevenzione della cecità, incremento del 20% della collaborazione con altri enti e associazioni creando reti territoriali stabili	Quantità di materiale informativo prodotto, numero di accessi mensili ai siti www.uiciechi.it www.iapb.it www.irifor.it www.prociechi.it
5. <i>Sensibilizzazione del volontario –</i>	Volontari	Aumento del 50% di conoscenze specifiche sulla disabilità visiva, del 30% di competenze relazionali con soggetti disabili, del 10% di competenze certificate (patente europea del computer ECDL – convenzione con l'I.Ri.Fo.R. nazionale)	Somministrazione di appositi questionari.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

In riferimento alle attività specifiche da svolgere e in considerazione della disponibilità e flessibilità di orari richiesti ai Volontari partecipanti al progetto (*in relazione ad eventuali urgenze di carattere prioritario*), **la modalità d'impiego prevede 36 ore di servizio settimanale, come di seguito delineate:**

n° 06 giorni settimanali, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 , domenica e festivi esclusi.

n°03 rientri pomeridiani (2 ore per rientro) da concordare, in relazione alle esigenze con gli Operatori Locali di Progetto (O.L.P.)

Ruolo ed attività previste:

1) collaborare con gli esperti della sezione per favorire la mobilità e l'autonomia dei non vedenti e degli ipovedenti per consentire loro l'accesso a tutte le attività quotidiane

2) Servizio di accompagnamento che costituisce in un aiuto fondamentale per il non vedente. Grazie ad un accompagnatore il non vedente può dirsi parzialmente liberato dalla sua disabilità. L'accompagnamento rappresenta la sua autonomia, la sua libertà: gli occhi del volontario sono occhi prestati per salire il primo gradino verso la piena integrazione.

L'accompagnamento verrà svolto secondo i seguenti criteri:

- a) accompagnamento individualizzato di lavoratori e studenti, oltre che di anziani non vedenti ed ipovedenti per le normali attività quotidiane (visite mediche, disbrigo pratiche burocratiche, pensionistica, ricorsi amministrativi);
- b) accompagnamento individuale (es. cinema, teatro, riunioni di lavoro) e/o collettivo (es. gite sociali, assemblee, manifestazioni, mostre, ecc.) e accompagnamento dei dirigenti dell'ente per la partecipazione alle attività istituzionali dell'associazione.

Ancora:

- c) aiutare i minorati della vista nel disbrigo delle pratiche burocratiche;
- d) fornire assistenza attraverso l'attività di segretariato sociale
- e) promuovere la cultura rivolta ai non vedenti ed ipovedenti attraverso la lettura di libri, giornali, riviste o attraverso la registrazione degli stessi su audiocassette
- f) collaborare presso gli uffici nella attività amministrativa;
- g) attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo (corsi di alfabetizzazione informatica);
- h) assistenza domiciliare;
- i) sostegno nelle attività ludico-ricreative.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

50

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

50

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

36

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- *flessibilità oraria;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

Sede/i di attuazione del progetto:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	N. vol. per sede
1	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Messina	Messina	Via S. Cecilia, 98 is. 115	28
2	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Messina – Rappresentanza zonale di Raccuja	Raccuja (ME)	Via Federico II°, 40	2
4	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Messina – Rappresentanza zonale di Caprileone	Caprileone (ME)	Via S. Antonio, 1	2
5	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Messina – Rappresentanza zonale di Galati Mamertino	Galati Mamertino (ME)	Via Roma	2
7	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Messina – Rappresentanza zonale di Castell’Umberto	Castell’Umberto (ME)	Via Sfaranda, 674/C	4
8	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Messina – Rappresentanza zonale di Montagnareale	Montagnareale (ME)	Via Belvedere	2
9	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Messina – Rappresentanza zonale di San Filippo del Mela	San Filippo del Mela (ME)	Via G. Matteotti, 140	4
10	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Messina – Rappresentanza zonale di Acquedolci	Acquedolci (ME)	Via Vittorio Emanuele	2
11	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Messina – Rappresentanza zonale di Sant’Agata di Militello	Sant’Agata di Militello (ME)	Via Sfaranda, 674/C	4

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Si rinvia al sistema di selezione verificato dal Dipartimento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	<p>LA SELEZIONE. Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- l’attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d’intervento o in settore analogo;- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto. <p>Tutti i criteri adottati mirano all’individuazione dei candidati maggiormente idonei</p>
----	--

alla realizzazione delle attività di progetto previste.

Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

- 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli
- 2) Colloquio personale

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida	3 punti

	cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	
Esperienze del volontario <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)</i>	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti

	<p>Altri elementi di valutazione (bisogna dettagliare gli elementi valutati)</p>	<p>fino a 15 punti</p>
<p>Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).</p> <p>In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.</p> <p>Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).</p> <p>Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).</p>		

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca con propria circolare (prot. n.2626 del 9 luglio 2004) invitava le Università degli Studi presenti nel territorio nazionale (in attuazione del comma 3 dell'art. 10 della Legge 6 marzo 2001 n. 64) ad adottare provvedimenti in ordine al riconoscimento di crediti formativi universitari a coloro che svolgono il Servizio Civile (art.10 comma 1 del D.M. 509/99). Con propria delibera il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Palermo (delibera del 18/04/2005) ha autorizzato il riconoscimento di crediti formativi universitari a coloro che svolgono il Servizio Civile. Con successiva nota (prot. n.40849 del 27/6/06) l'Università degli Studi di Palermo – Servizio civile nazionale all'Università Staff di direzione, ha validato la N/s richiesta di riconoscimento di crediti formativi in favore dei volontari del S.C.N. impegnati nei N/s progetti d'impiego.

Eventuali tirocini riconosciuti :

Università degli Studi di Messina – Convenzione di Tirocinio di Formazione ed Orientamento – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione; Università degli Studi di Messina – Facoltà di Ingegneria

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Messina ha sottoscritto convenzioni con i seguenti comuni: Brolo, Graniti, Sant'Agata di Militello, Sant'Angelo di Brolo, Castell'Umberto, Giardini Naxos, Galati Mamertino, Nizza di Sicilia, Rometta, Capo D'Orlando, Caprileone, Tortorici, Santa Domenica Vittoria, Villafranca Tirrena, Montagnareale, Acquedolci, Gualtieri Sicaminò, Gioiosa Marea, Ucria, Militello Rosmarino, Alcara Li Fusi, Naso, Valdina, Longi, Librizzi, oltre che con l'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Messina, l'Università degli Studi di Messina (Facoltà di Scienza dell'Educazione), l'Università degli Studi di Messina (Facoltà di Ingegneria), il Centro Regionale Helen Keller, il Sindacato UIMEC-UIL Provinciale di Messina, l'Ente Parco Fluviale dell'Alcantara, l'Ente Parco dei Nebrodi, il Centro Itard Sicilia s.r.l. e la Cooperativa Sociale "Infovision" di Castell'Umberto (si allegano in copia).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL). La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4
<i>1) L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività, risultati.	8
<i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12
<i>Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L'I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L'I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fuca”.	8
<i>Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	8
<i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	- I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8
<i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	- Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto).	8
<i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	- Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta.	8
<i>Tematiche sull'ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	Cosa s'intende per Ipovedente. - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse	8

<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica “Parla con l’Unione” che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3
--------------------	--	---

Durata:

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall’avvio del progetto.